



<http://www.culturalazio.com/2013/05/arma-vascello/>

L'Arma al Teatro Vascello



Dal 30 aprile al 12 maggio 2013 il [Teatro Vascello](#) di Roma presenta L'Arma

Di **Duccio Camerini**, con **Giorgio Colangeli**, **Andrea Bosca** e **Mariachiara Di Mitri**. Regia di **Aureliano Amadei**.

Una favola cattiva sul mondo invisibile di oggi, che tratta di padri e figli, appartenenza ed esclusione, “sistema” ed individuo; libertà, diremmo, se non fosse una parola ambigua.

Centro dell'azione è un uomo che ha fallito i propri obiettivi, ha tagliato i ponti col mondo; dopo aver rubato una neonata in modo incidentale, si ritira in cima ad una montagna. Il suo vero figlio viene a cercarlo, ma sbaglierà tempo; sulla montagna infatti è rimasta solo la figlia adottata/rapita e quasi prigioniera, che ormai è una ragazzina; lei non conosce niente delle leggi del vivere, conosce solo i precetti ossessivi che le ha lasciato il padre, precetti per difendersi dall'aggressività del mondo.

L'Arma è un montaggio di primi piani che si muovono nel tempo e nello spazio. Ognuno dei tre personaggi compie un viaggio di andata e ritorno nelle proprie illusioni, mostrandoci esclusivamente un punto di vista privato, un tassello, un sottoquadro, un fotogramma: un primo piano. L'esigenza di stabilire un piano, un'inquadratura, deriva, forse, dal duplice impegno teatrale/cinematografico che il progetto prevede nella sua dimensione più ampia; infatti, immediatamente dopo la rappresentazione teatrale, lo stesso cast sarà impiegato nell'adattamento cinematografico del testo: in questo modo si intende inquinare i due media, cercando di sfruttare reciprocamente i vantaggi di uno nell'altro, ed è per questo che la messa in scena avrà dunque degli aspetti cinematografici. Lo spazio vitale dei personaggi è sempre impenetrabile, limitato e claustrofobico; anche quando, dalla cima di una montagna, a turno, i personaggi credono di dominare il mondo, non percepiscono la bolla di vetro che li rinchiede.

I tre tempi differenti sono marcati dal fluttuare nello spazio scenico del loro costretto ambiente vitale; un luogo variabile, soggettivo, nel quale si muove la rievocazione dei fatti. Ne esce un collage di ricordi, testimonianze e racconti, che lo spettatore vive attraverso l'elaborazione che i personaggi fanno di essi, fino a perdere il senso della verità.

Un progetto teatrale/cinematografico nato dalla collaborazione di due pluripremiati e poliedrici artisti. **Duccio Camerini**, scrittore, regista, attore, con grandi e prestigiose collaborazioni alle spalle ed **Aureliano Amadei** regista e autore internazionale, eccentrico ed imprevedibile. A questo particolare intreccio si uniscono tre attori diversi, ma ugualmente sorprendenti. **Giorgio Colangeli**, vincitore, tra i tanti premi, di un David di Donatello; **Andrea Bosca** e **Mariachiara Di Mitri**.

Orari: Dal martedì al sabato ore 21.00 – Domenica ore 18.00

Biglietti: Intero 20€ – Ridotto 15€ – Ridottissimo per studenti 12€ – Disponibili promozioni per gruppi

Info: 06 5881021 – 06 5898031

[Teatro Vascello](#)

Via Giacinto Carini, 78 – Roma